

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

CIE3005A - ABALAR

Versione 2.0
Sostituisce la versione 1.0

Data di revisione: 01/02/2023
Data di revisione: 28/04/2022

Pagina 1 di 11

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificativo del prodotto.

Nome Prodotto: ABALAR
Codice Prodotto: CIE3005A
Numero di Registro: 14751

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Insetticida per uso professionale in agricoltura.

Usi sconsigliati:

Uso professionale in agricoltura. Non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli consigliati e identificati sull'etichetta del prodotto.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di sicurezza.

Società: **PROPLAN-Plant Protection Company, S.L.U.**
Indirizzo: Calle Valle del Roncal 12, Planta 1ª, Oficina 7
Città: 28232 - Las Rozas
Provincia: Madrid
Telefono: + 34 916 266 097
E-mail: proplanppc@ciechgroup.com
Web: <https://www.proplanppc.es/es/>

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Bologna Osp. Maggiore Tel. 051 6478955
Milano Osp. Niguarda Tel. 02 661010296
Roma Policlinico Gemelli Tel. 06 3054343
Napoli Osp. Caldarelli Tel. 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela.

In conformità al Regolamento (CE) n° 1272/2008:

Infiamm. Liq. 3 : Liquido e vapori infiammabili.

Tossicità acuta 4 : Nocivo se ingerito.

Asp. Tox. 1 : Può essere fatale se ingerito e penetra nelle vie respiratorie.

Irritazione occhi. 2 : Provoca grave irritazione agli occhi.

STOT SE 3 : Può provocare sonnolenza o vertigini.

STOT SE 2 : Può provocare danni agli organi (sistema nervoso).

Acquatico Cronico 1 : Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura conforme al Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi:



Parola segnale:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H304	Può essere fatale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H319	Provoca grave irritazione agli occhi.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H371	Può provocare danni agli organi (sistema nervoso).
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

CIE3005A - ABALAR

Versione 2.0
Sostituisce la versione 1.0

Data di revisione: 01/02/2023
Data di revisione: 28/04/2022

Pagina 2 di 11

Consigli di prudenza:

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P210	Tenere lontano da calore, superfici calde, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Non fumare vicino.
P260	Non respirare i vapori.
P262	Non versare negli occhi, sulla pelle o sugli indumenti.
P270	Non mangiare, bere o fumare durante l'uso di questo prodotto.
P273	Evitare il rilascio nell'ambiente.
P280	Indossare guanti protettivi/denti protettivi/protezione degli occhi/protezione del viso.
P301+P310	SE INGERITO: Chiamare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare attentamente con acqua per diversi minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti, e se è facile da fare. Continuare a risciacquare.
P308+P311	IN CASO di esposizione o di preoccupazione: Chiamare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P321	Trattamento specifico (consultare le ulteriori istruzioni di pronto soccorso su questa etichetta).
P330	Sciacquare la bocca.
P331	NON indurre il vomito.
P332+P313	In caso di irritazione cutanea: Consultare il medico.
P337+P313	Se l'irritazione oculare persiste: Consultare un medico.
P362	Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli.
P391	Raccogliere le fuoriuscite.
P401	Conservare lontano da alimenti, bevande e mangimi.
P501	Smaltire il contenuto/il contenitore in conformità alle normative nazionali.

Dichiarazioni EUH:

- EUH066 L'esposizione ripetuta può causare secchezza o screpolature della pelle.
EUH208 Contiene esfenvalerato (ISO); (S)-a-ciano- 3-fenossibenzil-(S)- 2-(4-clorofenil)- 3-metilbutirrato. Può provocare reazione allergica.
EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e l'ambiente, attenersi alle istruzioni per l'uso.

Contiene:

esfenvalerato (ISO), (S)-a-ciano- 3-fenossibenzil-(S)- 2-(4-clorofenil)- 3-metilbutirrato
nafta solvente (petrolio), aroma pesante, cherosene - non specificata, [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta dalla distillazione di flussi aromatici. È costituita prevalentemente da idrocarburi aromatici con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo tra C9 e C16 e con punto di ebollizione compreso tra circa 165 oC e 290 oC (330 oF e 554 oF)].
Dodecilbenzene solfonato di calcio

Dichiarazioni SP:

SP1: NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE (non pulire le attrezzature di applicazione in prossimità di acque superficiali/evitare la contaminazione attraverso gli scarichi di aie e strade).

Per maggiori dettagli sulla mitigazione dei rischi nella manipolazione e sulla mitigazione dei rischi ambientali, consultare l'etichetta.

Il contenitore non può essere riutilizzato.

Solo per utenti professionisti.

2.3 Altri pericoli.

La miscela non contiene sostanze classificate come PBT.
La miscela non contiene sostanze classificate come vPvB.
La miscela non contiene sostanze con proprietà di interferenza endocrina.

In condizioni d'uso normali e nella sua forma originale, il prodotto non comporta altri rischi per la salute e l'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.

Non applicabile.

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

CIE3005A - ABALAR

Versione 2.0

Sostituisce la versione 1.0

Data di revisione: 01/02/2023

Data di revisione: 28/04/2022

Pagina 3 di 11

3.2 Miscele.

Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente ai sensi del Regolamento (CE) n° 1272/2008, a cui è stato assegnato un limite comunitario di esposizione sul luogo di lavoro e che sono classificate come PBT/vPvB o incluse nella Candidate List:

Identificatori	Nome	Concentrato	(*)Classificazione - Regolamento (CE) n° 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di concentrazione specifici e stima della tossicità acuta
N° indice: 649-424-00-3 N° CAS: 64742-94-5 N° CE: 265-198-5 N° di registrazione: 01-2119510128-50-XXXX	nafta solvente (petrolio), aroma pesante, cherosene - non specificata, [combinazione complessa di idrocarburi ottenuta dalla distillazione di flussi aromatici. È costituita prevalentemente da idrocarburi aromatici con numero di atomi di carbonio prevalentemente nell'intervallo tra C9 e C16 e con punto di ebollizione compreso tra circa 165 oC e 290 oC (330 oF e 554 oF)].	10 - 100%	Asp. Tox. 1, H304	-
N° CAS: 26264-06-2 N° CE: 247-557-8	Dodecilbenzene solfonato di calcio	3 - 10%	Cronico acquatico 4, H413 - Danno oculare. 1, H318 - Irrit. pelle 2, H315	-
N° indice: 608-058-00-4 N° CAS: 66230-04-4	esfenvalerato (ISO), (S)-a-ciano- 3- fenossibenzil-(S)- 2-(4-clorofenil)- 3-metilbutirrato	1 - 10%	Tossicità acuta 3, H331 - Acuto Tox. 3, H301 - Acquatico cronico 1, H400 (M=10000) - Acquatico cronico 1, H410 (M=10000) - STOT RE 2, H373 - STOT SE 1, H370 - Sens. Pelle 1, H317	Inalazione: ETA = 0,53 mg/l (ATP 17) Orale: ETA = 88,5 mg/kg pc (ATP 17)
N° CAS: 99734-09-5	Poli(ossil-l,2-etanedil), .alfa.- [tris(l-feniletil)fenil]-.omega.- idrossi-	1 - 25%	Acquatico Cronico 3, H412	-

(*) Il testo completo delle frasi H è riportato nella sezione 16 della presente Scheda di Sicurezza.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso.

In caso di dubbio o se i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a soggetti che non sono coscienti.

Inalazione.

Portare il soggetto colpito all'aria aperta; tenerlo al caldo e in uno stato di calma. Se la respirazione è irregolare o si interrompe, praticare la respirazione artificiale. Non somministrare nulla per via orale. In caso di perdita di conoscenza, posizionarlo in modo adeguato e chiedere assistenza medica.

Contatto con occhi.

Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e se è facile farlo. Sciacquare gli occhi con abbondante acqua fresca e pulita per almeno 10 minuti, sollevando le palpebre, e rivolgersi a un medico. Non lasciare che il soggetto si strofini l'occhio colpito.

Contatto con pelle.

Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare energicamente la pelle con acqua e sapone o con un detergente adatto. Non utilizzare MAI solventi o diluenti.

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)



CIE3005A - ABALAR

Versione 2.0

Sostituisce la versione 1.0

Data di revisione: 01/02/2023

Data di revisione: 28/04/2022

Pagina 4 di 11

Ingestione.

In caso di ingestione accidentale, rivolgersi immediatamente a un medico. Mantenere la calma. Non indurre MAI il vomito.

CIE3005A - ABALAR

Versione 2.0
Sostituisce la versione 1.0

Data di revisione: 01/02/2023
Data di revisione: 28/04/2022

Pagina 5 di 11

4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati.

Prodotto irritante, il contatto ripetuto o prolungato con la pelle o le mucose può causare arrossamenti, vesciche o dermatiti, l'inalazione della nebbia o delle particelle sospese può causare irritazione delle vie respiratorie. Alcuni sintomi possono non essere immediati.

Prodotto Nocivo, l'esposizione prolungata per inalazione può causare effetti anestetici e la necessità di assistenza medica immediata.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di assistenza medica immediata e di trattamenti speciali.

In caso di dubbio o se i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non somministrare mai nulla per via orale a soggetti che non sono coscienti. Non indurre il vomito. Se la persona vomita, liberare le vie respiratorie.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.

In caso di incendio, si raccomanda di adottare le misure di prevenzione necessarie per evitare rischi:

5.1 Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei:

Estintore a polvere o CO₂. In caso di incendi più gravi, utilizzare anche schiuma resistente all'alcol e acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non utilizzare un getto d'acqua diretto per spegnere. In presenza di tensione elettrica, non è possibile utilizzare acqua o schiuma come mezzi di estinzione.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Rischi speciali.

L'esposizione ai prodotti di combustione o di decomposizione può essere dannosa per la salute.

Durante un incendio e a seconda della sua entità, possono verificarsi i seguenti eventi:

- Vapori o gas infiammabili.

5.3 Consigli per i vigili del fuoco.

Usare l'acqua per raffreddare serbatoi, cisterne o contenitori vicini alla fonte di calore o al fuoco. Tenere conto della direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati per combattere l'incendio finiscano in scarichi, fognature o corsi d'acqua. I residui del prodotto e i mezzi di estinzione possono contaminare l'ambiente acquatico. Seguire le istruzioni indicate nel piano o nei piani di evacuazione di emergenza o antincendio, se disponibili.

Attrezzature antincendio.

A seconda delle dimensioni dell'incendio, può essere necessario utilizzare tute protettive contro il calore, dispositivi di respirazione individuale, guanti, occhiali o maschere protettive e stivali. Durante l'estinzione e a seconda dell'entità e della vicinanza all'incendio, possono essere necessari ulteriori dispositivi di protezione come guanti di protezione chimica, tute termoriflettenti o tute a tenuta di gas.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure di emergenza.

Eliminare i possibili punti di accensione e ventilare l'area. Non fumare vicino. Evitare di respirare i fumi. Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, consultare la sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.

Prodotto pericoloso per l'ambiente, in caso di fuoriuscita di grandi quantità o se il prodotto contamina laghi, fiumi o fognature, informare le autorità competenti in base alla legislazione locale. Impedire la contaminazione di scarichi, acque superficiali o sotterranee e del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica.

Contenere e raccogliere la fuoriuscita con materiale assorbente inerte (terra, sabbia, vermiculite, farina fossile...) e pulire immediatamente l'area con un decontaminante adeguato.

Depositare i rifiuti in contenitori chiusi e idonei allo smaltimento, in conformità alle normative locali e nazionali (consultare sezione 13).

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Per il controllo dell'esposizione e le misure di protezione individuale, consultare la sezione 8.

Per l'eliminazione successiva dei rifiuti, seguire le raccomandazioni di cui alla sezione 13.

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

CIE3005A - ABALAR

Versione 2.0
Sostituisce la versione 1.0

Data di revisione: 01/02/2023
Data di revisione: 28/04/2022

Pagina 6 di 11

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

I fumi sono più pesanti dell'aria e possono diffondersi sul terreno. Possono formare miscele esplosive con l'aria. Impedire la creazione di concentrazioni di fumi infiammabili o esplosivi nell'aria; evitare concentrazioni di fumi superiori ai limiti di esposizione lavorativa. Il prodotto deve essere utilizzato solo in aree in cui siano state eliminate tutte le fiamme non protette e altri punti di accensione. Le apparecchiature elettriche devono essere protette secondo gli standard applicabili.

Il prodotto può essere caricato elettrostaticamente: utilizzare sempre la messa a terra quando si trasferisce il prodotto. Gli operatori devono utilizzare calzature e indumenti antistatici e i pavimenti devono essere conduttori.

Tenere il contenitore ben chiuso e isolato da fonti di calore, scintille e fuoco. Non utilizzare strumenti che possono provocare scintille. Per la protezione personale, consultare la sezione 8.

Nell'area di applicazione è vietato fumare, mangiare e bere.

Seguire la legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Non utilizzare mai la pressione per svuotare i contenitori. Non sono contenitori resistenti alla pressione. Conservare il prodotto in contenitori di materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni riportate sull'etichetta. Conservare i contenitori tra 5 e 25 °C, in un luogo asciutto e ben ventilato, lontano da fonti di calore e dalla luce diretta del sole. Tenere lontano dai punti di accensione.

Tenere lontano da agenti ossidanti e da materiali altamente acidi o alcalini. Non fumare. Impedire l'ingresso di persone non autorizzate. Una volta aperti, i contenitori devono essere accuratamente chiusi e posizionati in verticale per evitare fuoriuscite.

Il prodotto non è interessato dalla direttiva 2012/18/UE (SEVESO III).

7.3 Uso finale specifico.

Non disponibile.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE PERSONALE.

8.1 Parametri di controllo.

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Ambientali di Esposizione Professionale. Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure di natura tecnica:

Garantire una ventilazione adeguata, che può essere ottenuta utilizzando una buona ventilazione di scarico locale e un buon sistema di scarico generale.

Concentrazione:	100%
Utilizzi:	Insetticida per uso professionale in agricoltura.
Protezione respirazione:	
DPI:	Maschera filtrante per la protezione da gas e particelle.
Caratteristiche:	Marchio "CE", categoria III. La maschera deve avere un ampio campo visivo e una determinata forma anatomica atta ad essere impermeabile e a tenuta stagna.
Standard CEN:	EN 136, EN 140, EN 405
Manutenzione:	Non conservare in luoghi esposti a temperature elevate e in ambienti umidi prima dell'uso. È necessario prestare particolare attenzione allo stato delle valvole di inspirazione ed espirazione dell'adattatore facciale. Leggere attentamente le istruzioni del produttore relative all'uso e alla manutenzione dell'apparecchiatura.
Osservazioni:	Applicare i filtri necessari all'apparecchiatura in base alla natura specifica del rischio (Particelle e aerosol: P1-P2-P3, Gas e vapori: A-B-E-K-AX), sostituendoli secondo le indicazioni del produttore.
Tipo di filtro necessario:	A2
Protezione delle mani:	
DPI:	Guanti di protezione contro le sostanze chimiche.
Caratteristiche:	Marchio "CE", categoria III.
Standard CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420
Manutenzione:	Conservare in un luogo asciutto, lontano da fonti di calore ed evitare il più possibile l'esposizione alla luce solare. Non apportare modifiche ai guanti che possano alterarne la resistenza, né applicare vernici, solventi o adesivi.
Osservazioni:	I guanti devono essere della misura appropriata e adattarsi bene alla mano dell'utente, senza essere troppo larghi o troppo stretti. Utilizzare sempre con mani pulite e asciutte.

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)



CIE3005A - ABALAR

Versione 2.0

Sostituisce la versione 1.0

Data di revisione: 01/02/2023

Data di revisione: 28/04/2022

Pagina 7 di 11

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

CIE3005A - ABALAR

Versione 2.0

Sostituisce la versione 1.0

Data di revisione: 01/02/2023

Data di revisione: 28/04/2022

Pagina 8 di 11

Materiale:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480	Spessore del materiale (mm):	0,35
Protezione degli occhi:					
Se il prodotto viene maneggiato correttamente, non è necessario alcun dispositivo di protezione individuale.					
Protezione della pelle:					
DPI:	Indumenti protettivi.				
Caratteristiche:	Marchio "CE", categoria II. Gli indumenti protettivi non devono essere troppo stretti o larghi per non ostacolare i movimenti dell'utente.				
Standard CEN:	IT 340				
Manutenzione:	Per garantire una protezione uniforme, seguire le istruzioni di lavaggio e manutenzione fornite dal produttore.				
Osservazioni:	L'abbigliamento protettivo deve offrire un livello di comfort in linea con il livello di protezione fornito in termini di pericolo contro cui protegge, tenendo conto delle condizioni ambientali, del livello di attività dell'utente e del tempo di utilizzo previsto.				
DPI:	Calzature da lavoro.				
Caratteristiche:	Marchio "CE", categoria II.				
Standard CEN:	EN ISO 13287, EN 20347				
Manutenzione:	Questo prodotto si adatta alla forma del piede del primo utente. Per questo motivo, oltre che per motivi igienici, non deve essere utilizzato da altre persone.				
Osservazioni:	Le calzature da lavoro per uso professionale includono elementi di protezione che hanno lo scopo di proteggere gli utenti da qualsiasi lesione derivante da un incidente.				

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche di base.

Stato fisico: Liquido

Colore: Giallo tenue

Odore: Solvente dolce

Soglia di odore: Non disponibile

Punto di fusione: Non disponibile

Punto di congelamento: Non disponibile

Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: Non disponibile

Infiammabilità: Non disponibile (vedere i risultati del punto di infiammabilità).

Limite inferiore di esplosione: Non disponibile

Limite superiore di esplosione: Non disponibile

Punto di infiammabilità: 59° C (Metodo A.9)

Temperatura di autoaccensione: 383° C (Metodo CEE A15)

Temperatura di decomposizione: Non disponibile

pH: 6,33 (1%) (CIPAC MT 75)

Viscosità cinematica: 1,60 mm²/s (OCSE 114 (a 20° C))

Solubilità: Non disponibile

Idrosolubilità: Non disponibile

Liposolubilità: Non disponibile

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore log): Non disponibile

Pressione di vapore: non disponibile

Densità assoluta: Non disponibile

Densità relativa: 0,8968 (CEE A3)

Densità di vapore relativa: Non disponibile

Caratteristiche delle particelle: Non applicabile (è una formulazione liquida).

9.2 Altre informazioni

Informazioni relative alle classi di pericolo fisico

Esplosivi:

Proprietà esplosive: Non è considerato esplosivo.

Liquidi ossidanti:

Proprietà ossidanti: Non è considerato un pericolo di ossidazione.

Altre caratteristiche di sicurezza

Viscosità: Non applicabile (la formulazione è newtoniana).

Punto di caduta: Non disponibile

Lampeggiamento: Non disponibile

% Solidi: Non disponibile

CIE3005A - ABALAR

Versione 2.0
Sostituisce la versione 1.0

Data di revisione: 01/02/2023
Data di revisione: 28/04/2022

Pagina 9 di 11

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.

Se le condizioni di conservazione sono soddisfatte, non produce reazioni pericolose.

10.2 Stabilità chimica.

Stabile nelle condizioni di manipolazione e conservazione raccomandate (consultare sezione 7).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

Liquido e vapori infiammabili.

10.4 Condizioni da evitare.

Evitare le seguenti condizioni:

- Alta temperatura.
- Scariche statiche.
- Contatto con materiali incompatibili.
- Evitare temperature prossime o superiori al punto di infiammabilità. Non riscaldare i contenitori chiusi. Evitare il calore e la luce diretta del sole, poiché potrebbero rappresentare un rischio di incendio.

10.5 Materiali incompatibili.

Evitare i seguenti materiali:

- Materiali esplosivi.
- Materiali tossici.
- Materiali ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso di incendio, si possono generare prodotti di decomposizione pericolosi, come monossido e biossido di carbonio e fumi e ossidi di azoto.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

MISCELA IRRITANTE. Gli schizzi negli occhi possono causare irritazioni.

MISCELA IRRITANTE. L'inalazione della nebbia o delle particelle in sospensione può irritare le vie respiratorie. Può anche causare gravi difficoltà respiratorie, disturbi del sistema nervoso centrale e, in casi estremi, perdita di coscienza.

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo come definite nel Regolamento (CE) n° 1272/2008.

Non sono disponibili dati testati sul prodotto.

Il contatto ripetuto o prolungato con il prodotto può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo a dermatiti da contatto non allergiche e all'assorbimento del prodotto attraverso la pelle.

a) tossicità acuta;

Prodotto classificato:

Tossicità acuta (orale), Categoria 4: Nocivo se ingerito.

Stima della Tossicità Acuta (ATE):

Miscele:

ATE (orale) = 3,311 mg/kg

DL50 orale (ratto): 500 mg/kg bw (Tossicità acuta (orale), categoria 4)

LD50 cutanea (ratto): > 2000 mg/kg p.c. (non classificato)

LC50 Inalazione (Ratto): >5.309 mg/L aire (non classificato)

b) corrosione/irritazione della pelle;

Sulla base dei dati disponibili, non sono stati soddisfatti i criteri di classificazione.

c) gravi danni agli occhi/irritazione;

Prodotto classificato:

Irritazione oculare, categoria 2: provoca una grave irritazione oculare.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;

Sulla base dei dati disponibili, non sono stati soddisfatti i criteri di classificazione.

CIE3005A - ABALAR

Versione 2.0
Sostituisce la versione 1.0

Data di revisione: 01/02/2023
Data di revisione: 28/04/2022

Pagina 10 di 11

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non conclusivi per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Dati non conclusivi per la classificazione.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non conclusivi per la classificazione.

h) STOT - esposizione singola;
Prodotto classificato:

Tossicità specifica per organi bersaglio a seguito di una singola esposizione, Categoria 3: Può provocare sonnolenza o vertigini.
Tossicità specifica per organi bersaglio a seguito di una singola esposizione, Categoria 2: Può provocare danni agli organi.

i) Esposizione ripetuta STOT;
Sulla base dei dati disponibili, non sono stati soddisfatti i criteri di classificazione.

j) rischio di aspirazione;
Prodotto classificato:
Tossicità di aspirazione, categoria 1: può essere fatale in caso di ingestione e penetrazione nelle vie respiratorie.

11.2 Informazioni su altri pericoli.

Proprietà di interferenza endocrina

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina con effetti sulla salute umana.

Altre informazioni

Non sono disponibili informazioni su altri effetti avversi sulla salute.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

Non sono disponibili informazioni sull'ecotossicità delle sostanze presenti.

12.2 Persistenza e degradabilità.

Non sono disponibili informazioni sulla biodegradabilità delle sostanze presenti.
Non sono disponibili informazioni sulla degradabilità delle sostanze presenti.
Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e sulla degradabilità del prodotto.

12,3 Potenziale di bioaccumulo.

Non sono disponibili informazioni sul bioaccumulo delle sostanze presenti.

12.4 Mobilità nel suolo.

Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.
Il prodotto non deve finire nelle fognature o nei corsi d'acqua.
Impedire la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Non sono disponibili informazioni sui risultati della valutazione PBT e vPvB del prodotto.

12.6 Proprietà di interferenza endocrina.

Questo prodotto non contiene componenti con proprietà di interferenza endocrina ambientale.

12.7 Altri effetti avversi.

Non sono disponibili informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.

Non scaricare nelle fognature o nei corsi d'acqua. I rifiuti e i contenitori vuoti devono essere gestiti ed eliminati secondo la legislazione locale/nazionale vigente.
Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE in materia di gestione dei rifiuti.

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

CIE3005A - ABALAR

Versione 2.0

Sostituisce la versione 1.0

Data di revisione: 01/02/2023

Data di revisione: 28/04/2022

Pagina 11 di 11

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Trasporto secondo le normative ADR per il trasporto su strada, RID per il trasporto ferroviario, ADN per le vie navigabili interne, IMDG per il trasporto marittimo e ICAO/IATA per il trasporto aereo.

Terra: Trasporto su strada: ADR, Trasporto su rotaie: RID.

Documentazione di trasporto: Bolla di spedizione e istruzioni scritte

Mare: Trasporto via nave: IMDG.

Documentazione di trasporto: Polizza di carico

Aria: Trasporto aereo: ICAO/IATA.

Documento di trasporto: Bolletta di trasporto aereo.

14.1 Numero ONU o numero ID.

N° ONU: UN1993

14.2 Nome di spedizione ONU.

Descrizione:

ADR/RID: UN 1993, LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S., 3, PG III, (D/E)

IMDG: UN 1993, LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S. (ESFENVALERATE (ISO) (S)-A-CIANO- 3-FENOXYBENZYL-(S)- 2-(4-CLOROFENIL)- 3-METILBUTIRRATO), 3, PG III (59°C), INQUINANTE MARINO

ICAO/IATA: UN 1993, LIQUIDO INFIAMMABILE, N.A.S., 3, PG III

14.3 Classe/i di pericolo per il trasporto.

Classe/i: 3

14.4 Gruppo di imballaggio.

Gruppo di imballaggio: III

14.5 Pericoli ambientali.

Inquinante marino: Sì



Pericoloso per l'ambiente

Trasporto via nave, FEm - Schede di emergenza (F - Incendio, S - Sversamenti): F-E.S-E

14.6 Precauzioni speciali per l'utente.

Etichette: 3



Numero di pericolo: 30

ADR LQ: 5 L

IMDG LQ: 5 L

LQ ICAO: 10 L

Disposizioni relative al trasporto alla rinfusa ADR: Trasporto alla rinfusa non autorizzato in conformità all'ADR. Procedere come al punto 6.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa secondo gli strumenti IMO.

Il prodotto non viene trasportato alla rinfusa.

CIE3005A - ABALAR

Versione 2.0
Sostituisce la versione 1.0

Data di revisione: 01/02/2023
Data di revisione: 28/04/2022

Pagina 12 di 11

SEZIONE 15: INFORMAZIONI NORMATIVE.

15.1 Norme e legislazione in materia di sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (CE) n° 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

Classificazione del prodotto secondo l'Allegato I della Direttiva 2012/18/UE (SEVESO III): N/A

Il prodotto non è interessato dal Regolamento (UE) n° 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.

Il prodotto non è interessato dalla procedura stabilita dal Regolamento (UE) n° 649/2012, relativo all'esportazione e all'importazione di sostanze chimiche pericolose.

DIRETTIVA 98/24/CE del 7 aprile 1998 sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro (quattordicesima Direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, della direttiva 89/391/CEE).

REGOLAMENTO (CE) N° 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le Direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE.

REGOLAMENTO (CE) N° 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n° 1907/2006.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Il fornitore non ha effettuato alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Testo completo delle frasi H che compaiono nella sezione 3:

H301	Tossico se ingerito.
H304	Può essere fatale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica della pelle.
H318	Provoca gravi danni agli occhi.
H331	Tossico se inalato.
H370	Provoca danni agli organi.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può provocare effetti nocivi di lunga durata per la vita acquatica.

Codici di classificazione:

Tossicità acuta 3: Tossicità acuta (inalazione), Categoria 3

Tossicità acuta 3: Tossicità acuta (orale), Categoria 3

Tossicità acuta 4: Tossicità acuta (orale), Categoria 4

Acquatico Cronico 1: Tossicità acuta per l'ambiente acquatico, categoria 1.

Acquatico Cronico 1: Effetto cronico sull'ambiente acquatico, categoria 1.

Acquatico Cronico 3: Effetto cronico sull'ambiente acquatico, categoria 3.

Acquatico Cronico 4: Effetto cronico sull'ambiente acquatico, categoria 4.

Asp. Tox. 1: Tossicità per aspirazione, categoria 1

Danno oculare. 1: Gravi danni agli occhi, Categoria 1

Irritazione occhi. 2: Irritazione degli occhi, Categoria 2

Infiamm. Liq. 3: Liquido infiammabile, categoria 3

SCOT RE 2 :Tossicità specifica per organi bersaglio a seguito di esposizione ripetuta, Categoria 2

STOT SE 1 :Tossicità specifica per organi bersaglio a seguito di un'unica esposizione, Categoria 1

STOT SE 2 :Tossicità specifica per organi bersaglio a seguito di un'unica esposizione, Categoria 2

STOT SE 3 :Tossicità specifica per organi bersaglio a seguito di un'unica esposizione, Categoria 3

Irrit. Pelle 2: Irritante per la pelle, categoria 2

Sensibilità cutanea. 1: Sensibilizzante per la pelle, categoria 1

Modifiche rispetto alla versione precedente:

- Aggiornamento generale

SCHEDA DI SICUREZZA

(in conformità al Regolamento (UE) 2020/878)

CIE3005A - ABALAR

Versione 2.0

Sostituisce la versione 1.0

Data di revisione: 01/02/2023

Data di revisione: 28/04/2022

Pagina 13 di 11

Classificazione e procedura utilizzata per ottenere la classificazione delle miscele secondo il Regolamento (CE) 1272/2008 [CLPJ]:

Pericoli fisici	Sulla base dei dati di prova
Pericoli per la salute	Metodo di calcolo
Pericoli ambientali	Metodo di calcolo

Si consiglia di seguire una formazione di base in materia di salute e sicurezza sul lavoro per poter maneggiare correttamente questo prodotto.

Abbreviazioni e acronimi utilizzati:

ADR/RID: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

CEN: Comitato Europeo di Standardizzazione.

DPI: Dispositivi di protezione individuale.

IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo.

ICAO: Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile.

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

RID: Regolamento relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su rotaie.

Riferimenti bibliografici chiave e fonti dei dati:

<http://eur-lex.europa.eu/homepage.html>

<http://echa.europa.eu/>

Regolamento (UE) 2020/878.

Regolamento (CE) n° 1907/2006.

Regolamento (CE) n° 1272/2008.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono state redatte in conformità al REGOLAMENTO (UE) 2020/878 DELLA COMMISSIONE del 18 giugno 2020 recante modifica dell'allegato II del Regolamento (CE) n° 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze e delle miscele chimiche (REACH).

Le informazioni contenute in questa Scheda di Sicurezza sul Preparato si basano sulle conoscenze attuali e sulle leggi comunitarie e nazionali vigenti, in quanto le condizioni di lavoro degli utenti sono al di fuori della nostra conoscenza e del nostro controllo. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati senza aver prima ricevuto istruzioni scritte sulle modalità di manipolazione. È sempre responsabilità dell'utente adottare le misure appropriate per conformarsi ai requisiti stabiliti dalla legislazione vigente. Le informazioni contenute nella presente Scheda di Sicurezza rappresentano solo una descrizione dei requisiti di sicurezza del preparato e non devono essere considerate una garanzia delle sue proprietà.